

## Le ferie degli italiani: ad agosto nel Belpaese e preferibilmente al mare

ROMA, 6.

Gli italiani continuano a preferire le ferie d'agosto. Sono almeno 15 milioni le persone che hanno scelto questo mese per le vacanze. In media si godranno 16 giorni fuori casa, soprattutto al mare, spendendo complessivamente 11,5 miliardi di euro. A dirlo è un'indagine Swg Confesercenti.

Relax e tintarella sono i motivi principali della fuga dalle città, che nel 75% dei casi è orientata entro i confini nazionali. L'Italia, secondo l'Osservatorio sul turismo di Unioncamere e Isnart, anche alla luce del delicato clima internazionale, si afferma infatti come la meta preferita sia dagli stessi italiani (che per l'estate hanno puntato in particolare su Puglia, Toscana e Sicilia) che dagli europei (che si dividono tra città d'arte e mare). In calo, invece, le destinazioni estere, prima tra tutte il Mar Rosso, che continua a piacere ma non a vendere. Solo il 18% degli italiani ha optato per l'Europa ed il 5% per Paesi extraeuropei.

Il 73% degli italiani scelgono il mare e per il soggiorno vengono utilizzate soprattutto le case di proprietà, in affitto,

di amici o parenti (58%); il 29% va in albergo e il 4% (circa 600.000) sceglie la natura, tra campeggi, parchi e rifugi alpini. Ad agosto si parte soprattutto con la propria auto (68%) e poi in aereo (20%), nave o traghetto (11%) e treno (7%). Quanto all'organizzazione delle ferie, dalla ricerca emerge l'affermarsi della «vacanza fai da te»: il 38% si organizza da solo, il 31% parte senza prenotazione, mentre solo il 17% si rivolge ad un'agenzia o ad un tour operator.

Ma cosa si fa in vacanza? Soprattutto si riposa (28%) ma anche si passeggia (15%), si prende la tintarella (10%), si fa sport (6%) e nuoto (8%).

Infine, quanto al portafogli, ad agosto la spesa media per le vacanze è di 770 euro a testa, superiore alle medie di giugno (617 euro) e luglio (743 euro).

Quanto agli arrivi dei turisti stranieri, l'Italia resta la destinazione più richiesta presso i tour operator europei (88,8% delle richieste), ma vede la propria quota diminuire rispetto al 2004 (era il 96,3%) a tutto vantaggio di Spagna (42,7%, dal 39,7% del 2004), Germania (17,1%, da 12,8%), Turchia (14,6%, da 10,9%), ma soprattutto Cipro (5,9%, dallo 0,6%) e Malta (5,6%, dall'1,9%).

